Due ore di maltempo hanno distrutto il lavoro di anni

PAVIA — Grandine ai margini di una strada dell'Oltrepò.

NUOVO DURISSIMO COLPO ALLA VITICOLTURA DELL'OLTREPÒ

L'economia della zona si regge sulla pregiata produzione di vino - Al disastro del maltempo vanno aggiunte le conseguenze dei mancati interventi a protezione e difesa del suolo e dell'agricoltura: promesse mai mantenute da governo e DC

DAL CORRISPONDENTE

SANTA MARIA DELLA VERSA (Pavia), 25 maggio

Una catastrofe di queste proporzioni non la ricordano a memoria d'uomo. Per due ore, ieri sera, la grandine ha flagellato migliaia di ettari di vigneti nei comuni di Santa Maria della Versa e di Rovescala, nell'Oltrepo Pavese, una zona ormai universalmente conosciuta per le sue uve pregiate che forniscono vini altrettanto pregiati. Fare un bilancio dei danni e, per il momento, praticamente impossibile, si tratta di miliardi, molti miliardi.

Quando questa mattina siamo arrivati sul posto, i dorsali delle colline erano imbiancati come dopo una nevicata: era la grandine che non si era ancora sciolta nonostante fossero ormai passate oltre diciotto ore dall'uragano. Passare per i vigneti e come passare in un campo di battaglia: i tralci sono letteralmente « bruciati » dalla violenza dei chicchi di acqua ghiacciata, impalcature divelte, rami affastellati e radici dissotterrate.

L'uragano e imperversato per oltre due ore sulle frazioni Valdimonte, Torrone, Mosca, Donelasco di Santa Maria della Versa e sulla frazione Casanova di Rovescala, oltre che sui due capoluoghi, per due ore la val Versa e stata un inferno.

Alla frazione Torrone, contro i muri di alcune case, abbiamo visto mucchi di grandine alti un metro e talmente compatti da dover usare i trattori cingolati per poterli spostare. Ma la grandine non e bastata una pioggia torrenziale, fitta come un muro, ha ingrossato di colpo i torrenti ed i fossi che non hanno piu potuto contenere la acqua e sono straripati completando l'opera di distruzione.

Ed è così che interi vigneti o campi coltivati sono stati trascinati a valle lasciando la terra lavata come una mano. Stamane, passando per la zona, piu di una volta abbiamo dovuto guardare tratti di strada inondati dall'acqua che ancora scendeva lungo i crinali. Per la gente di quassu e stata una notte di incubo: diversi abitanti dei cascinali piu isolati hanno atteso l'alba sui tetti perche la casa era invasa dall'acqua e dal fango argilloso, molti hanno trovato rifugio sugli alberi.

Alcune automobili che in quel momento transitavano nella zona sono state sorprese dalla bufera e sono state travolte; dal torrente Bardonecchia e stata tratta a riva una Opel targata Milano, all'interno della quale si trovava il cadavere di Raffaele Fantalon di 38 anni. Disperso risulta il padre di questi che gli sedeva accanto nella vettura travolta dall'acqua.

L'onda di piena e scesa sino a Stradella, dove diverse case sono state allagate e il transito sulla via Emilia e stato messo in serio pericolo. Si deve all'impegno dei vigili urbani di Stradella se, su questa importante arteria di comunicazione, non si sono verificati indicedenti. questi vigili non hanno mai abbandonato il servizio ed hanno collaborato con polizia stradale e carabinieri nella vigilanza e nell'ordinare il traffico.

Ma questa e solo la cronaca che riguarda le « cose »: le « cose » sono però legate strettamente alla gente, alle popolazioni di queste vallate. Per le strade abbiamo incontrato gruppi di persone annichilite ed abbiamo parlato con esse.

« Abbiamo perso tutto — e il tragico ritornello comune — quest'anno non si parla nemmeno di vendemmia. Fosse solo questo — continuano — sarebbe grave, ma ancora rimediabile, anche se con fatica e sacrifici. Il dramma è che per alcuni anni non potremo produrre piu nulla. I vigneti sono in uno stato tale che dovremo ricominciare tutto daccapo e le viti non crescono da un giorno all'altro ».

Un paio d'ore di nubifragio hanno distrutto anni e speranze future di lavoro.

Ma e solo colpa di un tragico destino? Certo, le calamità naturali non sono prevedibili e le capacita umane sono ancora spesso insufficienti a fronteggiarle. Ma non tutto e solo colpa del destino.

In casi come questi si manifestano tragicamente le inadempienze politiche nei confronti dell'agricoltura: nessun intervento concreto per la sistemazione del territorio; i torrenti abbandonati all'incuria così da divenire degli eterni pericoli; la mancanza di opere pubbliche; le promesse elettoralistiche mai mantenute. Tutto questo non e colpa della natura, ma di coloro che hanno governato fino ad oggi il nostro Paese.

Sui campi del padre, distrutti dalla furia della grandine, troviamo il vicesegretario della federazione comunista pavese, il compagno Giorgio Maini. «Ho visto — ci dice — il dolore scolpito sui volti dei contadini. Di fronte a simili disastri, non può che scoppiare la rabbia e la disperazione verso la vera calamita rappresentata dall'ignavia del governo nei confronti dell'agricoltura. Ora i dirigenti democristiani si butteranno come avvoltoi su queste zone facendo le solite promesse che non mantengono mai. L'unica possibilita che rimane a questi lavoratori, dice Maini, e la lotta e la mobilitazione unitaria, senza dar tregua al governo e alla Regione, i quali debbono per forza intervenire per garantire alle popolazioni colpite almeno la possibilità di avere un pezzo di pane ».

Passando di frazione in frazione, incontriamo il sindaco di Stradella, compagno Luigi Meriggi, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale compagno Alberto Semeraro, l'assessore provinciale all'Agricoltura compagno Flavio Vicario, l'assessore provinciale alla Sanita compagna Romana Bianchi, il senatore compagno Giorgio Piovano, il presidente della Alleanza contadini compagno Antonio Fugazza. Nessuno di essi è qui per fare promesse, ma solo per vedere cosa è possibile fare concretamente domani, intanto, saranno convocati nella zona i rappresentanti dei comuni colpiti, quelli del comprensorio Broni - Stradella, quelli dell'Amministrazione provinciale, quelli dei sindacati e quelli della Regione.

Il compagno Semeraro annuncia che verrà subito convocata la Giunta provinciale per deliberare gli interventi di sua competenza; l'Alleanza contadini ha inviato un telegramma alla Regione, perche provveda a far scattare la legge per il fondo di solidarieta in caso di calamita naturali.

Questo, per il momento, e il provvedimento piu immediato da prendersi: la gente di quassu ha avuto distrutto tutto ed ha davanti a se un futuro di sacrifici e incertezze; interventi nei suoi confronti non possono attendere, debbono essere predisposti immediatamente.

Tutte le forze politiche debbono impegnarsi, indipendentemente dalle convenienze elettoralistiche e in questo senso ha dato un esempio la sezione comunista di Santa Maria della Versa che questa mattina ha distribuito un volantino con il quale si chiede una riunione di tutti i partiti costituzionali, dei sindacati, delle amministrazioni locali, provinciali e regionali, per stabilire un intervento immediato in favore dei contadini colpiti dalla calamità.

In un momento come questo non vi e spazio per manovre elettoralistiche, ora si tratta di affrontare e di risolvere nel piu breve tempo possibile problemi drammatici che per molti contadini sono problemi di sopravvivenza: ognuno deve assumersi le proprie responsabilita, fino in fondo. Per troppo tempo si e giocato con la pazienza dei montanari dell'Oltrepò pavese: anche la pazienza ha un limite.

Questa mattina un'anziana contadina, che impietrita stava a guardare i suoi campi distrutti, ci ha detto: « Eh, si, e una brutta cosa. Meno male che non ci sono vittime ».

In queste poche e semplici parole era racchiusa la grande umanità dei montanari dell'Oltrepò pavese, una umanita che troppe volte e stata scambiata per ignoranza e sfruttata per meschini fini di potere.

Claudio Greppi

Arrestato il boss mafioso Angelo La Barbera

AGRIGENTO, 25 maggio

Angelo La Barbera noto boss mafioso e stato arrestato dai carabinieri nell'isola di Lampedusa in esecuzione di ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale della Repubblica di Catanzaro. La Barbera deve scontare una pena residua di un anno e sei mesi di reclusione.

A DAYTON (USA) IN UN'IMPRESSIONANTE SEQUENZA

UCCIDE DUE DONNE, FERISCE ALTRE NOVE PERSONE E SI TOGLIE LA VITA

L'omicida, un pregiudicato di 28 anni, si è scatenato colto da raptus, dopo una scena di gelosia con la sua ragazza - Durante la fuga, prima di arrendersi, ha sequestrato e violentato due ragazze

DAYTON (Ohio, USA), 25 maggio

Un pregiudicato di 28 anni ha ucciso due donne, ferito nove persone, e violentato due ragazze prima di darsi la morte per sottrarsi alla cattura.

L'assassino si chiamava Russell Lee Smith, era nativo di Dayton e da poco aveva ottenuto la libertà provvisoria dopo aver scontato alcuni anni di carcere nel penitenziario di Mansfield per un delitto commesso nel 1970.

All'origine della tragica catena di avvenimenti, la gelosia che Smith nutriva per una ragazza sedicenne, Joni Gatewood, la prima delle sue due vittime.

L'altra donna uccisa dallo squilibrato si chiamava Paulette Couch, e aveva 25 anni.

Nella tarda serata, Smith caricata Joni sulla sua automobile, si e diretto al Motoclub di Dayton dove quasi subito ha intavolato una discussione presto degenerata in lite, con il ventinovenne Joseph Picket, che ha accusato di essersi fatto vedere in giro con la sua ragazza. Ad un certo punto Smith ha estratto una rivoltella e ha aperto il fuoco ferendo il rivale al collo. Una ragazza che aveva assistito allo scontro, certa Ocie Lee Curry, si e fatta avanti cercando di portare aiuto al Picket, caduto a terra rantolante e coperto di sangue, ma Smith, ormai fuori di se, ha esploso un altro colpo che l'ha colpita al braccio. A nulla sono valse le parole con cui la stessa Joni Gatewood ha cercato di far tornare in se il suo amico. Questi anzi, ormai in preda a *raptus* omicida, le ha rivolto l'arma contro conficcandole un proiettile nella scatola cranica.

Sollevatala da terra dove si era accasciata moribonda, Smith si e diretto verso la sua automobile parcheggiata all'esterno del club, con l'intenzione di caricarvi la ragazza e portarla al pronto soccorso dell'ospedale cittadino.

DAYTON — A sinistra: il pregiudicato Russel Lee Smith; a destra la famiglia i cui componenti sono stati feriti, la bambina in braccio al padre è in gravi condizioni.

Prima di allontanarsi Smith ha ferito un uomo di 27 anni, James Dailey, che aveva cercato di bloccarlo. Strada facendo l'omicida si e reso conto che la sua vittima era ormai spirata, e imboccata la rampa di accesso dell'ospedale vi ha scaricato il corpo privo di vita della Gatewood allontanandosi poi a tutta velocità.

La polizia era però sulle tracce e sentendo echeggiare le sirene delle radiomobili, il fuggitivo ha bloccato la sua vettura, e si e impossessato di un'automobile di passaggio terendone il conducente con un colpo di pistola sparato attraverso il parabrezza.

Alla scena svoltasi davanti al parcheggio di un cinematografo cittadino aveva assistito una coppia di coniugi e i loro due figli, contro cui Smith ha esploso altri colpi di pistola ferendoli tutti piu o meno gravemente.

L'omicida si e quindi fermato ad un ristorante dove ha preso in ostaggio Paulette Couch di 25 anni. Costrettala a salire sulla sua vettura, Smith ha ripreso la fuga sempre tallonato dalla polizia.

Attraversata la citta, Smith s'e impadronito di un'altra automobile, ha ucciso con un colpo alla nuca la Couch ed ha fatto prigioniera una ragazza di 18 anni che stava attraversando la strada.

Il criminale ha poi fatto tappa in un'altra strada della cittadina dove ha ferito la diciannovenne Ann Wencelwicz, e catturato un'altra ragazza.

Smith ha proseguito la fuga verso l'aperta campagna dove ha costretto le due ragazze a scendere in un fosso. Qui le ha violentate.

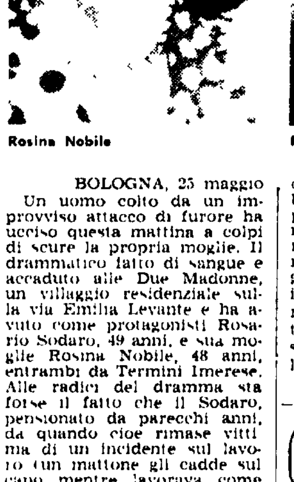
Risalito sulla strada ha cercato ancora una volta di cambiare vettura fermando una auto di passaggio, ma l'arrivo degli agenti ha posto fine alla sua fuga.

In un primo momento Smith ha cercato di farsi scudo delle due ragazze ma resosi conto che la sua situazione era ormai disperata le ha fatte allontanare e si è puntato la pistola alla tempia uccidendosi.

Tragico fatto di sangue alla periferia di Bologna

Ammazza la moglie a colpi di scure

L'uomo da tempo soggetto ad alterazioni di carattere per un incidente avuto sul lavoro pretendeva che la donna continuasse a stare con lui - L'assassino arrestato mentre cercava di fuggire



Rosina Nobile

Rosario Sodero

BOLOGNA, 25 maggio

Un uomo colto da un improvviso attacco di furore ha ucciso questa mattina a colpi di scure la propria moglie. Il drammatico fatto di sangue e accaduto alle Due Madonne, un villaggio residenziale sulla via Emilia Levante e ha avuto come protagonisti Rosario Sodaro, 49 anni, e sua moglie Rosina Nobile, 48 anni, entrambi da Termini Imerese. Alle radici del dramma sta forse il fatto che il Sodaro, pensionato da parecchi anni, da quando cioe rimase vittima di un incidente sul lavoro (un mattone gli cadde sul capo mentre lavorava come muratore in un cantiere), era soggetto a improvvise alterazioni del carattere. Tale disturbo, ultimamente, si era intensificato e di conseguenza i rapporti dei due coniugi si erano gravemente deteriorati e proprio ieri sera la Nobile, sorella di Raimondo Nobile, gia campione nazionale di boxe dei pesi piuma, era andata a dormire dal padre che abita nella stessa strada, la via Dall'Olio. Con il marito erano rimasti i due figli, Maurizio di 17 anni e Paola di 11. Stamani, alle 7, il Sodaro ha mandato il figlio a chiamare la moglie ordinandole di rincasare; la donna, esasperata ha risposto negativamente. Allora il marito offuscato dal furore è piombato a casa del suocero e dopo aver sfondato con una spallata la porta di ingresso e con un'accetta quella della camera da letto, ha costretto la moglie a seguirlo a casa. Qui, dopo una brevissima discussione in cucina, alla presenza dei due figli, la coppia si e ritirata in camera da letto. Ma non tutto era finito: dopo un piccolo lasso di tempo si e compiuta la tragedia. Rosario Sodaro ha aggredito la moglie prima con la scure e poi con un coltello a serramanico colpendola, ripetutamente al petto e alla gola. La sventurata si e abbattuta sul letto, in un bagno di sangue, ancora agonizzante. Nel frattempo, avvisata da una telefonata del padre della Nobile, e arrivata una pattuglia del 113 che ha bloccato l'omicida nel sottoscala mentre stava tentando la fuga ancora con l'arma del delitto in mano. E' giunta anche un'autoambulanza della CRI che ha trasportato la moribonda al Sant'Orsola, purtroppo essa ha cessato di vivere mezz'ora dopo il suo ricovero. Il Sodaro e stato prima ricoverato all'Ospedale Maggiore, in stato di choc e poi inviato nelle carceri giudiziarie di San Giovanni in Monte. Oggi o domani sarà trasferito al manicomio criminale di Reggio Emilia.

Un operaio nel Torinese

Muore per il crollo di un muro mentre lavora alla sua casa

Aveva approfittato della giornata festiva per sistemare l'abitazione lasciatagli dal padre

TORINO 25 maggio

Tragica morte ha trovato stamane un operaio torinese, travolto dal crollo di un muro sotto il quale eseguiva dei lavori. La disgrazia e successa verso le 11,30 a Villafranca Piemonte, un comune della provincia di Torino dove lo sventurato — Giovanni Mattio, di 40 anni, abitante nella nostra città in via Coggiola 11 — possedeva ancora la modesta casa di campagna della sua famiglia, sita nella frazione San Luca. Approfittando della giornata festiva, il Mattio era tornato al paese e si era messo a scavare sotto al muro perimetrale della casa per rinforzarne le fondamenta e prolungarlo. D'improvviso, forse perché il terreno era stato allentato dalla pioggia, il muro e crollato, sbriciolandosi e seppellendo l'operaio sotto un mucchio di calcinacci. Moglie e figlio hanno dato l'allarme. Sono giunti sul posto i vigili del fuoco che dopo frenetico lavoro hanno estratto l'uomo trasportandolo all'ospedale di Pinerolo. Durante il tragitto però il Mattio ha cessato di vivere. Il decesso è stato provocato da soffocamento, per i calcinacci che avevano ostruito le vie respiratorie.

E' stata trasferita a Roma

Malata di mente la donna sospettata di appartenere ai NAP

La dichiarazione di uno specialista che l'aveva visitata - Era impiegata alla sede INPS di Napoli

NAPOLI, 25 maggio

Immacolata Accardo, la giovane donna arrestata a Caserta perchè sospettata di essere implicata nelle imprese dei NAP è stata trasferita in mattinata a Roma. Sul conto della donna si sono apprese notizie che rendono quanto mai improbabile la sua appartenenza ad una pericolosa organizzazione eversiva o, al contrario, dimostrano in quali ambienti i NAP possono reclutare le pedine di minor spicco.

La Accardo, impiegata dell'INPS, era da tempo in aspettativa perche affetta da «grave infermità mentale». Il direttore della sede INPS di Napoli, Armando De Rosa, assessore provinciale democristiano, dispose, dopo una serie di penosi episodi, che la giovane fosse visitata da un primario dell'ospedale psichiatrico, il prof. Bianchi, che firmò appunto la diagnosi che abbiamo citato.

La donna — dicono i suoi compagni di lavoro — era assai instabile da un punto di vista emotivo. La minima obiezione che le si poteva fare durante un discorso la faceva scoppiare in lacrime. Si trattava anche di una persona facilmente suggestionabile, nei cui confronti è fin troppo facile esercitare pressioni di carattere psicologico.

Ma da qui a pensare che la donna abbia potuto avere davvero un ruolo nelle imprese dei NAP ce ne corre. Anche gli inquirenti napoletani esprimono in proposito il più ampio scetticismo.

TELERADIO

radio TV PROGRAMMI

TV nazionale

- **10,30** Trasmissioni scolastiche
- **12,30** Sapere. Replica della terza puntata di « Monografie: il cabaret »
- **12,55** Tuttilibri
- **13,30** Telegiornale
- **14,00** Sette giorni al Parlamento. Rubrica curata da Luca Di Schiena
- **16,00** Trasmissioni scolastiche
- **17,00** Telegiornale
- **17,15** La storia della salvezza - Il venditore di fez. Programmi per i più piccini
- **17,45** La TV dei ragazzi. « Immagini dal mondo » « Il giro del mondo in 80 giorni »
- **18,45** Turno C. Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli
- **19,15** Cronache italiane
- **20,00** Telegiornale
- **20,40** Il suo onore gridava vendetta. Film. Regia di Raoul Walsh. Interpreti: Rock Hudson, Donna Reed, Phil Carey, Lee Marvin, Neville Brand
- **22,30** Prima visione
- **22,45** Telegiornale

TV secondo

- **10,15** Programma cinematografico (Per la sola zona di Palermo)
- **18,00** TVE
- **19,00** Telegiornale sport
- **20,00** Ore 20
- **20,30** Telegiornale
- **21,00** I dibattiti del TG. Rubrica curata da Giuseppe Giacovazzo
- **22,00** Stagione sinfonica TV. « Nel mondo della sinfonia ». Musiche di Piotr Ilic Ciaikovski. Direttore d'orchestra Herbert Von Karajan

RADIO

PRIMO PROGRAMMA

[illegible]

SECONDO PROGRAMMA

[illegible]

TERZO PROGRAMMA

[illegible]

Televisione svizzera

[illegible]

Televisione jugoslava

[illegible]

Televisione Capodistria

[illegible]

Disco per l'estate: ai Dik Dik la quinta tappa

ROMA, 25 maggio

Un altro complesso alla ribalta al Disco per l'estate. I Dik-Dik si sono aggiudicati infatti la quinta e penultima eliminatoria della manifestazione battendo nell'ordine Nicola di Bari, Lando Fiorini e Maurizio. Questi i risultati della quinta eliminatoria del disco per l'estate: 1) Dik Dik (« Piccola mia ») voti 284, 2) Nicola di Bari (« Sai che bevo, sai che fumo ») (253), 3) Lando Fiorini (« So' stato er primo a fatte di de si ») (203); 4) Maurizio (« Senza ») (199), 5) Or. Vittorio Borghesi (« Ma si ma no ») (198); 6) I Quid (« Profumi di fiori ») (179); 7) Rosanna Fratello (« Povera cocca ») (120), 8) Tony Bruni (« Carrettino siciliano ») (64).

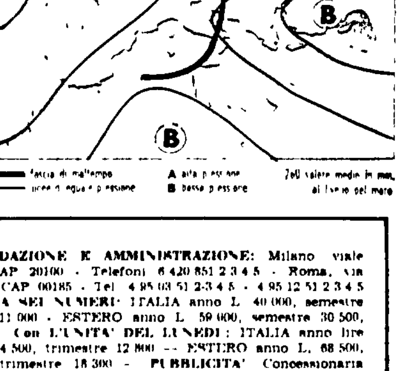
Prima della sesta e conclusiva eliminatoria della competizione la classifica generale vede sempre al comando il Guardiano del faro (340 voti) seguito da Mino Reitano (326), I Romans (313), Romina Power e Al Bano (296), Homo Sapiens (294), i Dik Dik (284), L'Equipe 84 (256), Nicola di Bari (253), Johnny Sax (246), I Meno Uno (243), Orietta Berti (236), I Nuovi Angeli (237), Umberto Balsamo (227), Santino Rocchetti (222), Enrico Intra (211), Lando Fiorini (203), Maurizio (199), or. Vittorio Borghesi (198), Miro (195), I Nomad (191).

Nell'ultima eliminatoria in programma oggi i cui risultati saranno resi noti domani insieme alla classifica generale e alla proclamazione dei 24 motivi ammessi alla fase finale di Saint Vincent sono in gara orchestra spettacolo Casadei, Alberto Anelli, Andy Bono, Mario Musella, I Camaleonti, Giulietta Sacco, La strana società e Tony Santagata.

Situazione meteorologica

La penisola italiana e interessata da una distribuzione di pressioni abbastanza livellate che si aggirano attorno a valori piuttosto bassi. Le masse di aria in circolazione sono ancora umide ed instabili. Il tempo odierno sara caratterizzato quasi ovunque da una variabilità molto accentuata, per cui a tratti si avranno formazioni nuvolose intense ed associate a precipitazioni anche di tipo temporalesco. A tratti la nuvolosita si alternera a schiarite anche ampie. L'attività nuvolosa e le relative precipitazioni saranno piu accentuate in prossimità della fascia delle località prealpine e sulle zone interne dell'Appennino. La temperatura non subira variazioni notevoli.

Sirio



fascia di maltempo — linee di eguale pressione — A alta pressione — B bassa pressione — 760 valore medio in mm, al livello del mare

LE TEMPERATURE

Bolzano	12	26	Firenze	10	25	Napoli	13	25
Verona	12	23	Pisa	8	23	Potenza	10	20
Trieste	15	22	Ancona	11	21	Catanzaro	15	23
Venezia	16	22	Perugia	11	21	Reggio C	16	26
Milano	14	23	Pescara	14	23	Messina	19	25
Torino	11	18	L'Aquila	7	24	Palermo	19	22
Genova	15	21	Roma	15	23	Catania	13	25
Bologna	11	23	Bari	15	22	Cagliari	12	22

Luca Pavolini Direttore

Claudio Petruccioli Condirettore

Gioacchino Marzullo Direttore responsabile

Editrice S.p.A. « l'Unita »

Tipografia T.E.M.I. Viale Fulvio Testi, 75 20100 Milano

Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano viale F. Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 6.420.851-2-3-4-5 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5. ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000 - ESTERO anno L. 59.000, semestre 30.500, trimestre 15.750. Con L'UNITA' DEL LUNEDI: ITALIA anno lire 48.500, semestre 24.500, trimestre 12.800 -- ESTERO anno L. 68.500, semestre 35.500, trimestre 18.300 - PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652.801 - Roma piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Telef. 688.541-2-3-4-5 - TARIFFE (al mm per colonna) Edizione del lunedì COMMERCIALE feriale L. 650, festivo L. 900 - AVVISI FINANZIARI, LEGALI E REDAZIONALI: L. 1.200 al mm - NECROLOGIE Edizione nazionale L. 500 per parola - PARTECIPAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola più L. 300 diritto fisso. Versamento Milano, Conto Corrente Postale 3-5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1-29795 - Spedizione in abbonamento postale